



Le forme del legame tra pastorale familiare
e consultori familiari
Milano 1° giugno 2013

La *missione* dei Consultori familiari di
ispirazione cristiana

*I consultori, nell'ottica di un' antropologia
personalistica coerente con la visione cristiana
dell'uomo e della donna, guardano ai dinamismi
personali e relazionali e privilegiano l' apporto
delle scienze umane e delle loro metodologie
(Dpf, 249)*

La *missione* dei Consulenti familiari di
ispirazione cristiana

*Con le strutture di pastorale familiare essi hanno
in comune la finalità del vero bene della persona,
della coppia e della famiglia e l'attenzione alla
sessualità e alla vita.*

*Diverse, invece, sono la prospettiva e la
metodologia:
(Dpf, 249)*

La *missione* dei Consulenti familiari di
ispirazione cristiana

*Il loro servizio si sviluppa di norma sia in
interventi di consulenza vera e propria a persone,
a coppie e a famiglie in circostanze di difficoltà o
in crisi di relazione, sia in interventi di
prevenzione attraverso iniziative di formazione e
di impegno culturale sul territorio e nella
comunità. (Dpf, 250)*

La *missione* dei Consulteri familiari di
ispirazione cristiana

*Tra gli ambiti nei quali il loro servizio appare più
urgente e attuale, si ricordino:*

*1. - i problemi della coppia, con particolare
attenzione alla vita di relazione con tutti i suoi
aspetti di comunicazione e di dialogo, alla vita
sessuale, alla regolazione della fertilità e
all'accoglienza della vita nascente; (Dpf, 250)*

La *missione* dei Consulteri familiari di
ispirazione cristiana

*2. - l'educazione degli adolescenti e dei giovani
alla vita, all'amore, alla sessualità, sia attraverso
interventi diretti a loro destinati, sia mediante
iniziative proposte ai loro educatori (Dpf, 250)*

la mission dei consultori familiari di ispirazione cristiana

3. - la preparazione dei fidanzati al matrimonio. Non è loro delegata l'opera di evangelizzazione e di formazione spirituale ed ecclesiale propria delle comunità cristiane e dei loro pastori. I consultori si facciano carico sia di offrire il loro contributo per la formazione degli animatori degli itinerari di preparazione al matrimonio e alla famiglia, sia di proporre gli aspetti della vita familiare più direttamente attinenti i campi delle scienze umane, mediche e legali, pure molto importanti per la vita coniugale familiare (Dpf, 250)

Gli operatori del consultorio, oltre che della preparazione e dei titoli professionali di base che la legge richiede nei consultori pubblici, siano dotati di competenza scientifica aggiornata, di disponibilità al lavoro d'équipe e al metodo della consulenza tipici del consultorio stesso, nonché della formazione morale necessaria per promuovere sempre la verità nella carità

Essi sono segno pubblico della Chiesa e luogo nel quale, in modo esplicito, la promozione e la salvaguardia dei valori del matrimonio, della famiglia, della vita, della sessualità e dell' amore avvengono conformemente alla fede e alla morale evangeliche, autenticamente interpretate e proposte dal magistero della Chiesa. Essi testimoniano pure in modo originale e concreto che il messaggio cristiano non è contro l' uomo, ma è per l' uomo e la sua autentica felicità.

I consultori familiari di ispirazione cristiana

**Una storia ricca, uno stile di
riferimento, una sfida salutare**

Le origini: 1948, don Paolo Liggeri, Istituto La Casa, Milano

1968: nasce l' UCIPEM (Unione Consulori Italiani Prematrimoniali E Matrimoniali) che associa 27 realtà nate sul tutto il territorio italiano “di iniziativa cristiana”

Legge n. 405 del 29 luglio 1975
 istitutiva del “servizio di assistenza alla famiglia e alla maternità”; rinvia alle Regioni l' emanazione di leggi applicative;
 Regione Lombardia : L.r. N. 44/1976

1975 : la Chiesa Italiana dedica la XII Assemblea dell' Episcopato Italiano alla realtà dei Consulori Familiari raccomandando si costituisca una rete federativa dei Consulori familiari fondati dalle Chiese locali.

1978: nasce la Confederazione Nazionale dei Consulori d' ispirazione cristiana (CFC) e a livello regionale la Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza Famiglia (FeLCeAF) su iniziativa di Mons. Guzzetti e del prof. Petrini

1991: la CEI, Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia, raccogliendo le indicazioni della XXXIII Assemblea dell' Episcopato (1990), pubblica il documento “ I consulori familiari sul territorio e nella comunità”.

1993 : la CEI pubblica il “Direttorio di pastorale familiare”, documento nel quale dal n. 249 al n. 254 vengono definite caratteristiche, finalità e rapporti con la pastorale familiare dei Consulori di ispirazione e di iniziativa cristiana.

La *mission* dei Consulitori familiari FeLCeAF

Stili di riferimento

“I riferimenti etici e culturali di un’ Impresa o di un Ente debbono risiedere contemporaneamente negli operatori e nelle strutture operative. Pena il declino e la perdita dell’efficacia”

La prima conseguenza operativa di questa convinzione è la definizione dello stile di cui richiamiamo gli aspetti principali:

1. Ci prendiamo cura della famiglia e dei suoi membri nelle varie fasi della sua vita, nel suo normale sviluppo, nei momenti sereni ed in quelli di difficoltà e di conflittualità, riguardo alle tematiche della sessualità, della procreazione, delle relazioni coniugale e genitoriale, dell’educazione, nel rispetto della sua identità e dei suoi codici etici.

La *mission* dei Consulitori familiari FeLCeAF

Stili di riferimento

2. Ci appoggiamo sulle risorse della famiglia, di altre famiglie, di operatori professionalmente preparati che operano costituendo un sistema interdisciplinare; tutti animati da uno spirito di solidarietà e volontariato, anche quando sono retribuiti
3. Utilizziamo gli strumenti della consulenza, del sostegno, della mediazione, della prevenzione, della formazione e dell’educazione, curando le sinergie possibili tra i vari strumenti.
4. Nella logica e nel rispetto della nostra etica, della nostra mission e delle nostre strategie ci relazioniamo con le persone degli utenti o delle strutture del territorio cercando di stabilire con ciascuno relazioni corrette, con ruoli definiti sul piano delle attività, dell’economia e della sussidiarietà.

La *mission* dei Consulori familiari FeLCeAF
Stili di riferimento

5. Siamo impegnati a tutti i livelli nella cura delle relazioni interpersonali con gli utenti e fra gli operatori, consapevoli che nei sistemi relazionali complessi come la famiglia ed il C.F. gestire la relazione fra i valori e i doveri suscita comprensibili tensioni che richiedono capacità di ricomposizione.
6. Curiamo le relazioni con il territorio e le sue istituzioni, ad iniziare dalla chiesa locale con la cui pastorale collaboriamo direttamente, per continuare con le strutture educative che sosteniamo negli ambiti di nostra competenza, ecc.
7. Siamo un'organizzazione sociale il cui scopo è di porsi a servizio della famiglia per collaborare con essa al superamento delle difficoltà relazionali e/o comunicative che segnano il suo normale sviluppo

La *mission* dei Consulori familiari FeLCeAF
Stili di riferimento

8. Siamo espressione della carità della comunità cristiana verso le famiglie e siamo naturalmente inseriti, in una relazione di scambio, nelle società civile ed ecclesiale locali da cui attingiamo le risorse – umane, valoriali ed economiche - ed a cui restituiamo servizi e cultura per la famiglia.
9. Abbiamo una forte componente di volontariato – di volta in volta totale o parziale – che ci consente di offrire un servizio altamente professionale ad un prezzo socialmente sostenibile.
10. Desideriamo un personale motivato, contento e fiero di lavorare in un ambiente stimolante, con ampi e specifici spazi di sviluppo umano e professionale.

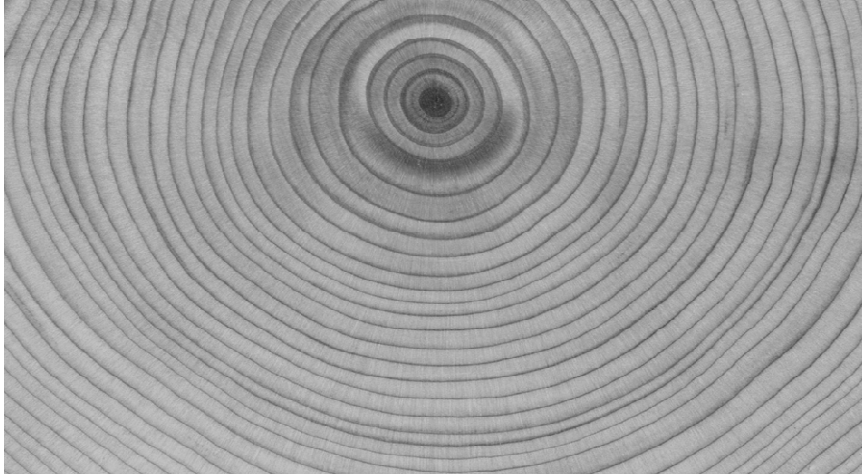
La *mission* dei Consulori familiari FeLCeAF
Stili di riferimento

11. Desideriamo mantenere un ambiente di lavoro familiarmente accogliente, sicuro, organizzato, rispettoso delle regole
12. Consideriamo l'intimità personale e familiare dell'utente come suo patrimonio inviolabile, che rispettiamo e proteggiamo con il rispetto del segreto professionale e delle regole della privacy
13. Ci attiviamo per mantenere brevi i tempi di accesso e per ridurli ove necessario
14. Perseguiamo la conformità ai requisiti della qualità come strumento per comunicare meglio il servizio offerto e migliorare con continuità le prestazioni e servizi all'utenza.

Innovare attraverso le sfide
che provengono
dall'ambiente

I nuovi bisogni delle famiglie
Le trasformazioni della comunità
L'evoluzione del Welfare

Le trasformazioni nella famiglia



Le trasformazioni nella famiglia

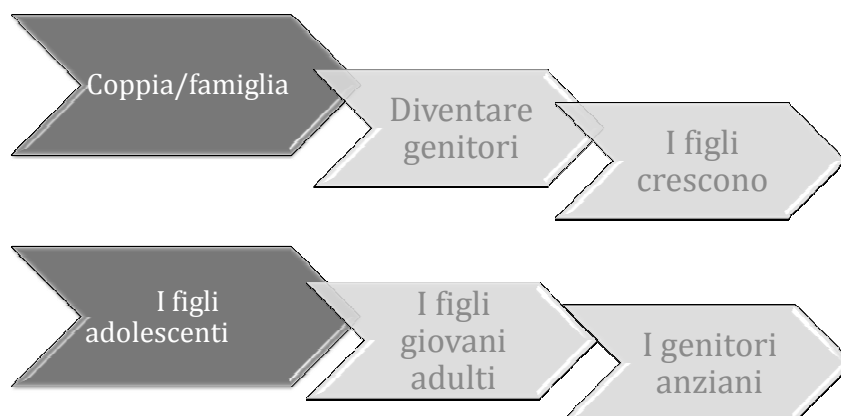
1. Tensione tra i generi e le generazioni che porta a instabilità e ristrutturazioni delle reti
2. La famiglia si riorganizza incessantemente rispetto a tensioni endogene ed esogene

I bisogni della famiglia: Il ciclo di vita familiare

- L' inizio dell' avventura: la nascita della famiglia
- Diventare genitori
- Accompagnare i figli nella crescita
- I figli adulti ... che non se ne vanno
- I genitori anziani
- Fragilità coniugale

21

Le Transizioni



22

Fasi del ciclo di vita familiare

Costituzione della famiglia

- Casa
- Lavoro
- Accesso al credito

Nascita del figlio

- Conciliazione dei tempi
- Accudimento
- Educazione del figlio
- Amicizia tra genitori

I figli a scuola

- Conciliazione
- Amicizia tra genitori
- Sostegno educativo e scolastico

23

Fasi del ciclo di vita familiare

L'uscita di casa dei figli

- Politiche per l'università
- La casa,
- Il lavoro,

I genitori anziani

- Servizi domiciliari, semiresidenziali, residenziali
- Conciliazione
- Casa

24



Le trasformazioni nella comunità locale

1. Osservare come cambia l'idea di comunità, perché da questa percezione discendono scelte, priorità, processi, organizzazione di tempi e spazi, uso di risorse...
2. dal condividere la cultura dei minori e delle famiglie...
3. dal condividere le riflessioni intorno al vivere concreto e quotidiano nelle nostre comunità
4. dal definire il progetto di comunità territoriale che si intende perseguire, dal provare a costruire linee di politica, ad individuare insieme attenzioni, percorsi, progetti, azioni (l. 328/2000)

Le trasformazioni nella comunità locale

1. **LEGAMI DI COPPIA** (es. percorsi sui temi dell' affettività, di preparazione alla vita insieme, percorsi di accompagnamento, esperienze di sostegno alle crisi...)
2. **L' ABITARE** (es. cohousing, condomini solidali, comunità di famiglie, buon vicinato...)
3. **IL SOSTEGNO ALLA NEO-GENITORIALITA'** (es. proposte per le neo-mamme, servizi per l' infanzia e le famiglie, reti di giovani famiglie...)
4. **LA CURA DEI MOMENTI DI TRANSIZIONE** (fisiologici o dovuti a eventi critici) (es. ingresso dei figli a scuola, passaggi tra scuole, adolescenza, ingresso mondo del lavoro, carichi assistenziali, malattia o lutto...)
5. **I LEGAMI SCUOLA-FAMIGLIE** (es. le diverse forme della collaborazione scuola-famiglie-territorio...)

27

Le trasformazioni nella comunità locale

1. **LE PICCOLE IMPRESE DI COMUNITA' INTORNO AL DIRITTO DEI RAGAZZI ALL' APPRENDIMENTO E ALLA CULTURA** (es. i progetti dell'extrascuola...) **E A FORME DIVERSE DI AGGREGAZIONE** (es. gli spazi aggregativi...)
2. **LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI** (es. percorsi sui diritti e la legalità, consigli comunali dei ragazzi, ritualità, "Giovani card"...), **DEL PROTAGONISMO** (es. valorizzazione delle competenze espressive, gestione di esperienze), **DI FORME DI CITTADINANZA "SOCIALMENTE UTILE"** (es. animazione, tutoring, volontariato, rappresentanza...)
3. **LE DIVERSE CULTURE E GLI STILI FAMILIARI** (es. gruppi di mamme italiane e straniere, proposte di incontro tra culture...)

28

Le trasformazioni nella comunità locale

1. LE FORME DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE, AFFIDO E ADOZIONE (es. sostegno tra famiglie, affido diurno, reti familiari...)
2. LE FAMIGLIE RISORSA E L'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE (es. gruppi di auto mutuo aiuto, i coordinamenti...)
3. IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON FRAGILITA' (es. funzioni dei consultori, spazi di consultazione, assistenza domiciliare, centri diurni per minori...)
4. PROGETTI DI TERRITORIO E CURA INTERGENERAZIONALE (es. progetti di sostenibilità, quali piedibus..., reti sociali, centri polivalenti, raccordi tra agenzie educative...)

29



Le trasformazioni nel Welfare

1. DGR IX-4597 del 28.12.2012 Nuova organizzazione e Nuovo Tariffario delle prestazioni consultoriali
1. La sperimentazione e le funzioni dei Centri Famiglia (DGR IX-3239)

31

DGR 937 del 1.12.2010 cf. ALLEGATO 17
GLI INTERVENTI SOCIO SANITARI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

AREA CONSULTORIALE

Rinnovamento della *mission* dei consultori affinché diventino centri per la famiglia in grado di assicurare la presa in carico globale di tutte le problematiche che attengono le famiglie e che consenta di superare la parzialità e frammentarietà delle azioni ad oggi fornite, assicurando oltre alle prestazioni già erogate :

- presa in carico delle problematiche delle famiglie con figli minori con particolare riferimento alla loro tutela, in collaborazione con gli enti preposti;
 - valutazione, accompagnamento e preparazione delle famiglie all'affidamento e all'adozione;
 - prevenzione, valutazione psicodiagnostica e presa in carico dei minori vittime di violenza, maltrattamenti e abusi in ordine agli interventi sanitari e socio sanitari;
 - prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza e sostegno alla nascita ed al puerperio, in collaborazione con i CAV, le AO e gli Enti locali ed il Terzo Settore.
- ascolto, orientamento, supporto e sostegno psicopedagogico alle famiglie
Nell'assolvimento dei propri compiti educativi sia di carattere sociale che socio-sanitario;**

Innovare attraverso le sfide
che provengono
dall'interno del Consultorio

La cultura interdisciplinare e la
sua ricomposizione nell'équipe

La cultura interdisciplinare

Le relazioni nel Consultorio si modulano sul significato che riconosciamo all'altro e si esprimono nella comunicazione: sia fra gli utenti, sia fra gli operatori che realizzano l'interdisciplinarietà delle professionalità

**Le fondazioni di
partecipazione
Onlus per la gestione
innovativa dei
consultori familiari
FeLceAF**

Fondazioni territoriali (FT)

Distribuzione territoriale

FT1: Fondazione “MI Nord-Est”: riunisce i consultori di Lecco, Erba, Cantù, Merate

FT2: Fondazione “MI Nord-Ovest”: riunisce i consultori di Saronno, Gallarate, Bruzzano;

FT4: Fondazioni “MI Nord”: riunisce i consultori di Cinisello B., Desio, Seregno, Bresso;

FT5: Fondazioni “MI Est”: riunisce i consultori di Trezzo, Melzo, Gessate, S. Giuliano mil., Vimercate;

FT6: Fondazione “Mi Ovest”: riunisce i consultori di Assago, Bollate, Magenta, Binasco;

FT7: Fondazione “MI Centro”: riunisce i consultori di viale Corsica, via Mancinelli, via Restelli, via S. Antonio, via Strozzi, via Boivafa;

FT8: Fondazione “MI Camen”;

FT9: Fondazione “Lombardia Centro Sud”: riunisce i consultori di Treviglio, Caravaggio;

FT10: Fondazione “Lombardia sud Ovest”: riunisce i consultori di Crema, Pavia, Vigevano;

FT11: Fondazione “Bergamo” Angelo custode Onlus (già realizzata nel 2008): riunisce i consultori di Bergamo-Scarpellini, Bergamo-Adolescenti, Calusco, Clusone, Trescore, Villongo;

FT12: Fondazione “Brescia”: riunisce i consultori di Brescia Diocesano, Brescia 1 Cidaf, Brescia 2 Cidaf , Travagliato Cidaf, Breno, Orzinuovi.

FONDAZIONE TERRITORIALE MILANO NORD-EST (FT1)

NOME: **Fondazione don Silvano Caccia**

SEDE: Via Leopardi, 16 - 22036 ERBA (CO)

RECAPITI: 031/3338253 - 031/646542 consultoriolacasa@gmail.com

PRESIDENTE: **DOLCI DON STEFANO**

Consiglieri: MELLANI dott. ADRIANO

MOZZANICA prof. CARLO MARIO

BITONTE avv. MARCELLA

ZAMPERINI dott. FRANCESCO

CONSONNI don DIONIGI

SELLA dott.ssa MARIA coniugata PARMA

Revisore dei conti: MOTTA DOTT. ALBERTO

FONDAZIONE TERRITORIALE MILANO NORD-OVEST (FT2)

NOME: **FONDAZIONE MILANO NORD-OVEST**

SEDE: Via Marconi, 5/7 - 21047 SARONNO (VA)

RECAPITI: 02/9620798 saronno76@centroconsfamiglia.191.it

PRESIDENTE: **CATTANEO MONS. ARMANDO**

Consiglieri: CASTIGLIONI DOTT. PIERLUIGI

BELLETTI DOTT. FRANCESCO

CRIVELLI DOTT. FILIPPO

ROSIO DOTT. VINCENZO

Revisore dei conti: NAVA DOTT. UMBERTO

FONDAZIONE TERRITORIALE MILANO NORD (FT4)

NOME: **Fondazione per la Famiglia Edith Stein**

SEDE: Via Carducci, 21 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

RECAPITI: 02/6171927 - 02/61240002 famiglia.cinisello@fastwebnet.it

PRESIDENTE: **BETTINELLI DON RENATO**

Consiglieri: TRIULZI dott. MARCO

MOZZANICA avv. RAFFAELE

GEROSA dott. MARCO

Di MAIO sig. ENZO

SANTAMBROGIO dott. CARLO

CITTERIO sig. ALESSANDRO

Revisore dei conti: AROSIO dott.ssa ROBERTA

FONDAZIONE TERRITORIALE MILANO EST (FT5)

NOME: **Centro per la Famiglia CARD. CARLO MARIA MARTINI**

SEDE: Piazza Nazionale, 9 – 20056 Trezzo S/A

RECAPITI: Tel.: 02/9090495 Fax: 02/90980812 - e-mail: consultorio.trezzo@tiscali.it

PRESIDENTE: **CARNEVALI MONS. FRANCO**

Consiglieri: GATTI dott. ARMANDO

VACCHINI dott. LUIGI ANNIBALE

CANTU' sig. MARIO

PROTTO dott. ROBERTO

BALCONI dott. GIOVANNI ALBERTO

CARBONI don CLAUDIO

STRADA don STEFANO

SAVOLDELLI dott.ssa MARIA ELISABETTA

Revisore dei conti: SARTIRANA MATTEO LUIGI

FONDAZIONE TERRITORIALE MILANO OVEST (FT6)

NOME: **Fondazione Fare Famiglia**

SEDE: Via dei Caduti, 10 - 20090 ASSAGO (MI)

RECAPITI: 02/45700030 - 02/45700030 mail@centroserviziofamiglia.org

C.F.: **97653900155**

PRESIDENTE: **CALDERA DON LUIGI**

Consiglieri: FIZZOTTI don PIERCARLO

BELLI dott. FERNANDO

PASOLINI avv. RICCARDO

VILLANI prof.ssa SIMONA

RONZANI Prof.ssa SERENA MARIA

VERGA Can. LUIGI

Revisore dei conti: BELLONI Dott. AUGUSTO

FONDAZIONE TERRITORIALE MILANO CENTRO (FT7)

NOME: **Fondazione G.B. Guzzetti**

SEDE: Via Restelli, 25 - 20124 MILANO

RECAPITI: 02/6071593 - 02/6071593 consultorio_restelli@alice.it

C.F.: Da richiedere a Agenzia delle Entrate a seguito di Atto Costitutivo

PRESIDENTE: **TESTORE MONS. LUIGI**

Consiglieri: RONCHETTI sig. CAMILLO

GAMBA dott. EGIDIO

GHEZZI padre FRANCO

MACCHIONI don GIUSEPPE

FERRARI mons. GABRIELE

MILANI don GIAMBATTISTA

GORINI dott. ENZO

MATTIOLA sig.ra BRUNA

Revisore dei conti: RAZZA GIORGIO

